



Relazione sulla Gestione, Prospetti di Bilancio e Nota Integrativa - Esercizio 2018



Associazione Xbrl Italia

Esercizio 2018

Relazione sulla Gestione, Prospetti di Bilancio e Nota Integrativa

Sommario

Relazione sulla Gestione	Sezione 1 Pag. 4
Prospetti di Bilancio	Sezione 2 Pag. 19
Nota Integrativa	Sezione 3 Pag. 23
Relazione Collegio dei Revisori	Sezione 4 Pag. 29

Consiglio Direttivo in carica alla data di riferimento del bilancio

Marco Conte	Presidente	Unioncamere
Alessandro Faramondi	Consigliere	ISTAT
Maria Luisa Giachetti	Consigliere	ABI
Franco Biscaretti di Ruffia	Consigliere	AIAF
Sergio Desantis	Consigliere	ANIA
Leonardo Benvenuto	Consigliere	Assonime
Valeria Pellegrini	Consigliere	Banca d'Italia
Michele Di Nardo	Consigliere	Borsa Italiana
Roberto Cunsolo	Consigliere	CNDCEC
Valentina Carlini	Consigliere	Confindustria
Sergio Antonica	Consigliere	IVASS
Marco Venuti	Consigliere	OIC
Luca Erzegovesi	Consigliere	Università di Trento
Gerardo de Marco	Consigliere	Corte dei conti
Alessandra Sbezzi	Consigliere	SOGEI
Eugenio Virguti	Segretario Generale	

Collegio dei Revisori in carica alla data di riferimento del bilancio

Giovanni Varallo	Presidente
Alberto Balestreri	Revisore
Francesco Rocchi	Revisore

Sezione 1 - Relazione sulla gestione

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio relativo all'esercizio 2018 dell'Associazione per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie e di standard tecnologici in campo economico-finanziario (Xbrl Italia), undicesimo Bilancio della nostra Associazione.

Costituzione dell'Associazione

Il 27 settembre 2006:

- ABI
- AIAF
- ANIA
- Assonime
- Banca d'Italia
- Borsa Italiana
- Confindustria
- Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (oggi CNDCEC)
- Consiglio Nazionale Ragionieri e Periti Commerciali (oggi CNDCEC)
- ISVAP (oggi IVASS)
- OIC
- UnionCamere

hanno costituito l'“Associazione italiana per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie e di standard tecnologici in campo economico – finanziario” (Xbrl Italia), con l'obiettivo di standardizzare e ammodernare la comunicazione finanziaria, agevolandone la gestione sia nella fase di definizione dei contenuti sia in quella dello scambio e della elaborazione della stessa, attraverso lo sviluppo e la promozione di standard tecnologici e tassonomie.

L'Associazione è divenuta pienamente operativa all'inizio del 2007.

Il nostro Paese è ancora oggi connotato da un rilevante ritardo nell'attuazione dell'Agenda Digitale ed un significativo impulso al processo di innovazione digitale può venire dalla standardizzazione e dalla dematerializzazione documentale al fine di una radicale innovazione dei processi. Tale ritardo comporta ancora diseconomie per gli operatori economici e per il sistema Paese nel suo insieme, che vengono sempre più enfatizzate dal processo di unificazione europea e dalla globalizzazione dei mercati finanziari.

Il superamento di queste criticità può essere favorito da iniziative, possibilmente a dimensione sovranazionale, che promuovano l'affermazione di tassonomie di riferimento, di standard tecnologici e di investimenti, economicamente validi,

volti all'eliminazione o almeno al contenimento del supporto cartaceo e di consentire l'elaborazione e diffusione di informazione e conoscenza fruibile da tutti.

In particolare le tecnologie disponibili sono in grado di favorire l'ammodernamento della comunicazione finanziaria e non-finanziaria e di agevolarne la gestione e distribuzione. In questo contesto, gioca un ruolo da protagonista, da più di un decennio, sulla scena internazionale il linguaggio standard **XBRL** (*eXtensible Business Reporting Language*).

XBRL Italia è stata riconosciuta come giurisdizione italiana all'interno del consorzio Xbrl International nel maggio 2007 e ne è divenuta Membro definitivo nel 2009.

Nel maggio del 2009 il Consiglio Direttivo ha deliberato l'adesione a Xbrl Europe offrendo, negli anni, una fattiva e continua collaborazione nei Gruppi di Lavoro e di Studio.

Obiettivi dell' Associazione

Gli obiettivi dell'Associazione sono:

1. favorire e sostenere un processo di standardizzazione della comunicazione finanziaria, statistica e degli altri flussi informativi strutturabili rilevanti per il sistema Paese attraverso la diffusione di tassonomie condivise a livello nazionale e, ove possibile, coerenti con quelle di riferimento in ambito internazionale;
2. promuovere l'implementazione, l'adozione e lo sviluppo nazionale e internazionale di standard tecnologici in grado di agevolare e rendere efficienti la gestione e lo scambio delle informazioni indicate al punto 1. Per la rappresentazione dell'informazione finanziaria e contabile l'Associazione supporta lo standard Xbrl;
3. tutelare gli interessi generali derivanti dal processo di implementazione, adozione e sviluppo di Xbrl in Italia, promuovere, costruire e favorire lo spirito di collaborazione tra i Membri dell'Associazione, e sostenere le iniziative che possano contribuire al processo di implementazione, adozione, sviluppo di Xbrl e al riconoscimento della sua utilità;
4. collaborare con le istituzioni pubbliche, per l'implementazione delle tassonomie e coordinare attività, atti ed eventi, processi, studi, analisi, ricerche legati allo standard Xbrl che si ritengano adeguati per migliorare lo scambio delle informazioni economico-finanziarie;

5. promuovere e partecipare a studi e ricerche sull'Xbrl in ambito nazionale e internazionale e sostenere gli associati e i terzi in questioni relative al processo di implementazione, adozione e sviluppo di Xbrl;
6. ricercare ed ideare elaborazioni teoriche, nonché analizzare le migliori esperienze operative su temi di interesse dell'Associazione, anche mediante lo scambio e il confronto con altri soggetti che abbiano i medesimi fini. Particolare attenzione verrà prestata allo sviluppo ed alla diffusione di strumenti, metodi e tecnologie che abbiano impatto sulla comunità economico-finanziaria.

Base Associativa

L'Associazione è costituita da Soci Fondatori, Soci Ordinari, Soci Sostenitori. Nello specifico si definiscono:

- a) **Soci Fondatori.** Soggetti che hanno partecipato all'atto costitutivo;
- b) **Soci Ordinari.** Soggetti – caratterizzati per essere prevalentemente utilizzatori dello standard - che svolgono attività direttamente riconducibili a quelle esplicitate nell'oggetto dell'Associazione, siano in regola con il versamento della quota (differenziata per tipologia di ente) deliberata annualmente e la loro ammissione sia approvata dal Consiglio Direttivo;
- c) **Soci Sostenitori.** Soggetti – caratterizzati per essere prevalentemente sviluppatori e fornitori di prodotti e servizi che si basano sullo standard - che a qualsiasi scopo decidono di supportare gli sforzi dell'Associazione Italiana, possiedono requisiti di professionalità, provvedono al versamento della quota (differenziata per tipologia di ente/partecipazione) deliberata annualmente e la loro ammissione sia approvata dal Consiglio Direttivo.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2018 la compagine associativa dei **soci fondatori, ordinari e sostenitori** era rappresentata da:

SOCI FONDATORI

1. ABI
2. AIAF
3. ANIA
4. Assonime
5. Banca d'Italia
6. Borsa Italiana
7. CNDCEC
8. Confindustria
9. IVASS

10. OIC
11. Unioncamere

SOCI ORDINARI

1. ANDAF
2. ASSIREVI
3. AssoConfidi
4. Assosoftware
5. Banca Popolare di Ragusa
6. Cerved Group S.p.A
7. Consorzio CBI
8. Corte dei Conti
9. CRIF
10. Infocamere
11. ISTAT
12. Legacoop
13. SOGEI
14. Università di Trento
15. Università di Macerata
16. Università del Sannio
17. Unicredit SpA
18. Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale

SOCI SOSTENITORI

1. Sovega S.r.l
2. B&B SaS.
3. Confinet S.r.l
4. Tagetik S.r.l
5. Metoda Finance
6. PwC Advisory S.p.a.
7. Partners Associate S.r.l.
8. IRISCUBE Reply S.p.a.
9. prof. Eugenio Virguti (individuale)
10. dott.ssa Elisabetta Taralli (individuale)

Rispetto all'anno precedente la compagine associativa è variata in base all'uscita dei soci sostenitori:

- Gruppo Energent

e all'adesione dei seguenti nuovi soci sostenitori:

- PwC Advisory
- IRISCUBE Reply
- PA Group

Dal 2019 il Consorzio CBI non farà più parte dell'Associazione.

Gli Organi dell'Associazione

Gli Organi dell'Associazione sono:

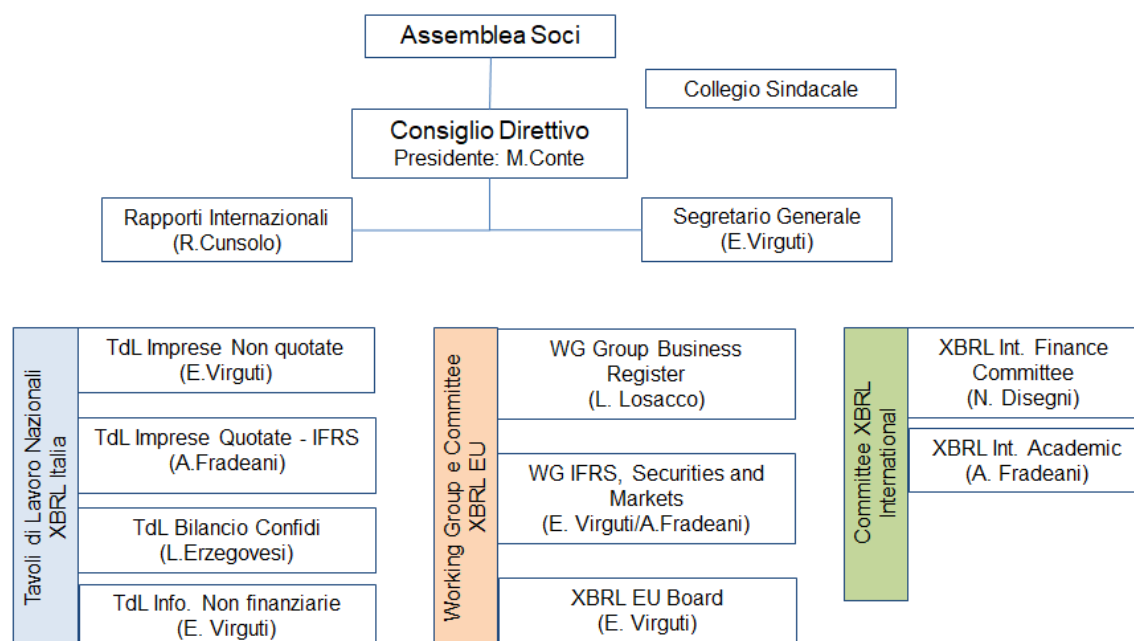
- **Assemblea dei soci**
- **Consiglio Direttivo**
- **Collegio dei Revisori**

All'interno del Consiglio Direttivo sono state individuate ulteriori funzioni:

- Coordinatore dei Rapporti Internazionali: dott. Roberto Cunsolo (Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) coadiuvato dalla dott.ssa Noemi Di Segni (Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili);
- Segretario Generale dott. Eugenio Virguti (dall'1.1.2019)

La struttura organizzativa dell'Associazione è rappresentata nel seguente organigramma che riporta i riferimenti per ciascun tavolo di lavoro e la partecipazione alle attività europee ed internazionali.

ORGANIGRAMMA XBRL ITALIA



Gruppi di Lavoro e progetti XBRL

- **Gruppo di lavoro “imprese non quotate - principi contabili nazionali”** (coordinatore fino al 31.12.2018 dott. Sergio Mattiuz): *ha aggiornato la tassonomia per le società di capitale escluse quelle individuate dal Decreto Legislativo, 28 febbraio 2005, n° 38 – Art. 3 – comma 2.*

Nel corso del 2018 il **GdL “imprese non quotate - principi contabili nazionali”** ha apportato delle lievi modifiche alla tassonomia che disciplina i bilanci civilistici secondo la normativa introdotta con il D.Lgs 139/2015 in recepimento della Direttiva Europea 34/2013/EU pubblicata nel 2017 (denominata PCN_2016-11-14).

La nuova tassonomia, denominata PCI_2018-11-04, differisce dalla precedente versione solo con riferimento al tracciato della nota integrativa, della forma ordinaria e abbreviata, e alla sezione «Bilancio micro, altre informazioni» della forma prevista dall'art. 2435-ter del codice civile; nessuna modifica è stata apportata, invece, agli schemi quantitativi sia del bilancio d'esercizio che di quello consolidato (dal tracciato informatico di quest'ultimo continua ad essere esclusa, come per lo scorso anno, la nota integrativa).

La versione definitiva è stata pubblicata sul sito ufficiale <http://www.agid.gov.it/> come disposto dal d.p.c.m. n.304 del 10 dicembre 2008.

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 6 febbraio 2018 dell'avviso del Ministero dello Sviluppo Economico la nuova tassonomia è obbligatoria per tutte le imprese non-quotate che redigono il bilancio secondo le regole civilistiche per i periodi amministrativi chiusi il 31.12.2017 o successivamente e facoltativamente per periodi amministrativi precedenti.

La campagna di deposito dei bilanci nel 2018 ha visto un forte incremento del numero complessivo dei bilanci depositati (circa 28.000 bilanci in più depositati) come riportato nella seguente tabella. Tale incremento rispetto al

Andamento Campagna Bilanci - ultimi 10 anni					
Anno deposito	N. Bilanci	N. Istanze XBRL	% utilizzo XBRL	% Errore	Doppio Deposito
2009	978.650	25.000	2,50%	21,40%	N/A
2010	959.950	940.750	97,90%	2,00%	27,00%
2011	1.007.470	978.650	97,10%	0,30%	12,50%
2012	1.005.650	976.870	97,10%	0,10%	9,90%
2013	998.571	988.642	99,00%	0,07%	6,80%
2014	982.011	972.910	99,20%	0,09%	6,00%
2015	979.297	966.597	98,70%	0,06%	5,40%
2016	1.026.851	1.014.528	98,80%	0,05%	3,20%
2017	1.028.013	1.015.676	98,80%	0,04%	2,30%
2018	1.056.557	1.031.871	99,60%	0,04%	1,70%

2017 è dovuto sia alle molteplici iniziative volte al recupero di bilanci pregressi sia ad una leggera riduzione delle cessazioni di imprese.

Nonostante le modifiche introdotte alle ultime tassonomie si evidenzia il continuo miglioramento della qualità dei bilanci depositati, sia in termini di

riduzione del fenomeno del cosiddetto “doppio deposito” (deposito sia nel formato elettronico Xbrl che nel formato Pdf/A, fenomeno quasi dimezzato rispetto allo scorso esercizio), sia del “tasso di errore”. Il formato XBRL, pertanto, viene ritenuto soddisfacente dalla quasi totalità degli utenti.

- **Gruppo di lavoro “imprese quotate - principi contabili internazionali”** (coordinatore prof. Andrea Fradeani: Università degli Studi di Macerata): *definisce una tassonomia – sulla base di quella sviluppata dallo IASB e considerando le indicazioni di ESMA, Consob, OIC e degli altri Regulator – per la codifica dei bilanci secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).*

Per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), esclusi temporaneamente dagli obblighi imposti alle altre società dal d.p.c.m. n.304 -31 dicembre 2008, l'adozione dello standard Xbrl è subordinata alla predisposizione di un'apposita tassonomia che consenta di “tradurre” nel formato Xbrl i bilanci redatti secondo tali principi. Al riguardo, lo IASB ha pubblicato sul proprio sito istituzionale l'aggiornamento della IFRS Taxonomy alla versione 2016 (<http://www.ifrs.org/XBRL/IFRS-Taxonomy/2016/Pages/default.aspx>).

A seguito dell'approvazione e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Direttiva sulla Trasparenza 2013/50/EU che introduce l'obbligatorietà del reporting in formato elettronico a partire dal 1.1.2020 per le imprese quotate in Mercati Regolamentati, ESMA (*European Securities and Markets Authority*) ha avuto il compito di definire lo standard e le specifiche tecniche di attuazione del reporting elettronico. Dopo un lungo processo decisionale, con il supporto del Working Group WG “*IFRS, Securities and Markets*” di XBRL Europe a cui partecipa attivamente XBRL Italia, ESMA ha infine deliberato, lo scorso dicembre 2016, l'adozione di *Inline-XBRL* come formato elettronico con il quale verrà prodotto il report europeo, circoscritto al bilancio consolidato, per le imprese quotate in mercati regolamentati: ciò significa che i documenti in parola dovranno essere interamente redatti tramite il linguaggio xHTML, come sorta di pagine web, integrato – con riferimento all'eventuale consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali – mediante taggatura XBRL (con una tassonomia, approvata da ESMA, derivata dalla IFRS® Taxonomy della IFRS Foundation®).

XBRL Italia ha costituito un gruppo di lavoro che è stato convocato per la prima volta a Roma il 15 maggio del 2018, presso la sede di Assonime, per discutere della sfida in parola con numerose quotate italiane; il prof. Fradeani ha quindi partecipato, quale relatore, al workshop tenutosi a Milano il 28 settembre 2018, a Palazzo Mezzanotte, su «Le relazioni finanziarie annuali alla luce del Regolamento ESEF».

Ricordiamo infine come XBRL Italia abbia deciso di svolgere una sperimentazione, rivolta agli operatori interessati, sulla taggatura dei bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali; i primi risultati dovrebbero essere presentati al 23rd XBRL Europe Day di fine maggio 2019, con l'obiettivo di fornire spunti di riflessione sia in ambito europeo che nazionale.

- **Gruppo di Lavoro Informazioni non-finanziarie (Direttiva 2014/95/UE)** *(coordinatore dott. Sergio Mattiuz fino al 31.12.2018): approfondisce l'opportunità di sviluppare una tassonomia per la rendicontazione delle informazioni non-finanziarie per le imprese non-obbligate).*

Con il Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n.254 in attuazione della Direttiva 2014/95/UE è stato introdotto un nuovo obbligo di informativa supplementare per gli enti di interesse pubblico per gli esercizi finanziari aventi inizio dal 1 gennaio 2017.

Secondo le nuove disposizioni gli enti di interesse pubblico: società quotate, banche, compagnie di assicurazione (vedi art.16, comma1.D.Lgs 27 gennaio 2010 n.39) che, nell'ultimo esercizio abbiano avuto in media più di 500 dipendenti e che, dai risultati dell'ultimo bilancio approvato, abbiano superato alcuni parametri fissati dalla direttiva, devono presentare una specifica dichiarazione di carattere non-finanziario.

Le informazioni ricomprese nella dichiarazione coprono temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva:

- utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non-rinnovabili, impiego di risorse idriche;
- emissioni di gas ad effetto serra ed emissioni inquinanti in atmosfera;
- impatto attuale e prevedibile sull'ambiente nonché, ove opportuno, sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio o ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario;
- aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;
- rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori;
- lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con individuazione degli strumenti a tal fine adottati.

La finalità dell'adempimento è diretto ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei risultati e dell'impatto della stessa in termini sociali, ambientali e di sostenibilità.

Le imprese e i gruppi tenuti alla presentazione della Dichiarazione non-finanziaria hanno l'obbligo di pubblicarla presso il registro delle imprese, congiuntamente alle relazioni sulla gestione e contestualmente alla data di pubblicazione del bilancio cui fa riferimento. La dichiarazione non-finanziaria (sia individuale che consolidata) può essere parte integrante della relazione sulla gestione di cui all'art.2428 del Codice Civile, di cui in tal caso costituisce una specifica sezione ovvero costituire una relazione autonoma, oggetto di pubblicazione sul registro delle imprese congiuntamente alla relazione sulla gestione. E' previsto un severo regime sanzionatorio in caso di mancata o erronea predisposizione delle dichiarazioni non finanziarie.

Esistono a proposito standard e linee guida consolidate a livello internazionale per la misurazione, comunicazione ed assunzione di responsabilità in relazione alle performance dell'organizzazione rispetto all'obiettivo dello sviluppo sostenibile che prevedono indicatori di performance ambientale ma anche sociale (pratiche di lavoro, diritti umani, responsabilità di prodotto, performance delle società).

Risulta funzionale, per l'assolvimento dell'obbligo delle imprese di schemi e format, in grado di supportare le imprese nella rendicontazione dei dati richiesti sulla falsa riga di quanto già avviato da XBRL Italia per i bilanci di impresa. In considerazione dell'importanza che le PMI rivestono per il nostro tessuto produttivo, il D.Lgs. prevede dichiarazioni volontarie redatte secondo criteri di proporzionalità, in modo che non sia comunque compromessa la corretta comprensione dell'attività svolta, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto. Questa opportunità potrebbe essere quindi di particolare interesse per le imprese di medie dimensioni al fine dare visibilità e trasparenza sulle proprie attività negli ambiti oggetto della norma. La lettura delle nuove disposizioni, con questa combinazione di dati economici e dati ambientali – sociali, fa intendere la loro importanza per il sistema informativo del Registro delle imprese in quanto completeranno ulteriormente le informazioni contenute nel fascicolo elettronico d'impresa e potranno fornire la base informativa per nuovi strumenti di analisi ed indagine delle imprese e del territorio. L'adempimento è in vigore per gli esercizi avviati nel corso del 2017.

Nel corso del 2017 CONSOB (unico organo competente alla vigilanza sulla nuova disciplina) ha posto in pubblica consultazione il regolamento attuativo, consultazione conclusasi il 21 settembre 2017. Il 18 gennaio 2018 CONSOB (delibera n. 20267) ha pubblicato il regolamento definitivo. Di conseguenza, durante il 2018 XBRL Italia è entrata a far parte di un gruppo di lavoro presieduto dall'ANDAF, l'Associazione che raggruppa i Direttori Amministrativi e Finanziari delle società, al fine di predisporre uno schema di tassonomia che possa regolamentare l'informativa non finanziaria delle società.

Gruppo di Lavoro – Progetto Bilancio Confidi

(coordinatore prof. Luca Erzegovesi Università di Trento: sviluppa la tassonomia di bilancio per i confidi minori e una tassonomia di sintesi del bilancio dei confidi maggiori al fine di valutarne l'andamento economico-patrimoniale).

L'Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici (UVAL), presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri avviò nel 2015 uno studio per la valutazione dell'efficacia delle politiche pubbliche avviate, nella filiera del credito, tramite i confidi. UVAL coinvolse nel Comitato Guida del progetto il prof. Luca Erzegovesi dell'Università di Trento e il dott. Sergio Mattiuz in rappresentanza dell'Associazione. I risultati dello studio furono presentati il 27 gennaio 2016 a Milano in collaborazione con la Camera di commercio e furono evidenziate una serie di raccomandazioni per migliorare l'efficacia dell'erogazione del credito alle imprese minori con gli strumenti di *policy* che coinvolgono i confidi.

Tra le altre raccomandazioni fu evidenziata la necessità di poter monitorare e controllare l'andamento dei confidi minori e maggiori anche tramite l'adozione di uno standard nella redazione dei bilanci degli stessi.

Nell'agosto del 2016 Banca d'Italia ha emanato le disposizioni finali per la redazione del bilancio per gli intermediari non-IFRS, tra cui i confidi minori. In seguito alla costituzione dell'Organismo di controllo dei confidi minori (ex art.112 TUB-Testo Unico Bancario) fu richiesta una valutazione di fattibilità per la predisposizione di una tassonomia XBRL per il bilancio dei confidi minori alla nostra Associazione.

Il Consiglio Direttivo deliberò quindi la costituzione di un Gruppo di Lavoro – Bilancio dei confidi minori, dedicato allo scopo coordinato dal prof. Luca Erzegovesi dell'Università di Trento. Il progetto presentato riscosse l'interesse di alcuni finanziatori: Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale, Unioncamere, Unicredit che finanziarono l'iniziativa.

Il progetto si proponeva tre obiettivi:

- realizzare lo schema di bilancio XBRL dei Confidi che adottano i principi contabili “non IFRS” ex D.Lgs 136/2015, da utilizzare in prospettiva per il deposito obbligatorio del bilancio d'esercizio presso il Registro delle Imprese;
- realizzare uno schema XBRL delle principali informazioni di bilancio dei confidi che adottano i principi IFRS;
- definire, sulla base degli schemi suddetti, il tracciato di alimentazione del modello di valutazione dei confidi utilizzato dal Gestore del Fondo di garanzia per le Pmi ai fini del riconoscimento dello *status* di confidi “autorizzato” ad accedere alla controgaranzia secondo le nuove disposizioni operative.

Grazie alla diffusione dei bilanci in formato digitale, una base informativa ricca e facilmente elaborabile sarà messa a disposizione dei Confidi nonché dei loro supervisor e partner (Organismo gestore dell'elenco dei

confidi minori, Banca d'Italia, Ministero dello Sviluppo Economico, Gestore del Fondo centrale di garanzia per le PMI, Amministrazioni regionali, Camere di commercio, Gruppi bancari, Associazioni di settore).

Il progetto fa tesoro dell'esperienza maturata da InfoCamere e XBRL Italia nello sviluppo della tassonomia Principi Contabili Italiani utilizzata dalle società non finanziarie per il deposito del bilancio presso il Registro delle imprese. Il Progetto XBRL Confidi si basa sulla stessa piattaforma informatica, e mette a disposizione dell'utente finale gli stessi strumenti software sviluppati da InfoCamere per creare e verificare il documento di bilancio in formato digitale XBRL, nonché, in futuro, la piattaforma di archiviazione e di conservazione digitale presso il Registro delle imprese.

Nel corso del 2018, il progetto si è articolato nelle seguenti fasi:

- *maggio 2018*
 - realizzazione della tassonomia per il bilancio dei confidi “non IFRS” e dei tool per il caricamento dei dati su foglio elettronico e la generazione delle istanze Xbrl;
- *settembre 2018*
 - realizzazione della tassonomia delle principali informazioni di bilancio dei confidi “IFRS” e del tracciato di alimentazione del modello di *scoring* dei Confidi utilizzato dal Fondo centrale di garanzia;
 - incontro di presentazione della tassonomia con gli *stakeholder* del progetto e con le associazioni di settore.

Per supportare efficacemente i Confidi aderenti alla sperimentazione, il gruppo di progetto ha predisposto i seguenti materiali informativi e servizi di assistenza:

- la [presentazione](#) del progetto che ne illustra le finalità e i contenuti tecnici;
- la [pagina web ufficiale](#) sul sito di Infocamere <http://www.registroimprese.it/confidi>), nella quale sono disponibili:
 - il [Software di redazione](#) dei documenti di bilancio;
 - il relativo [Manuale Utente](#);
 - il link di accesso al [Servizio TENI](#) per la validazione dei bilanci XBRL;
 - la [casella di posta InfoCamere](#) alla quale inviare le istanze xbrl;
 - Il [Contact center dell'assistenza](#);
 - i link ai video per la guida all'uso.

Forum italiano sulla fatturazione elettronica

Xbrl Italia partecipa ai lavori del Forum italiano sulla fatturazione elettronica, istituito dal Direttore Generale delle Finanze con decreto del 13 dicembre 2011 e coordinato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – d'intesa con l'Agenzia delle Entrate. Obiettivo del forum è stato inizialmente quello di individuare e proporre misure per favorire l'adozione della fatturazione elettronica da parte di imprese e lavoratori autonomi nei confronti della Pubblica Amministrazione e via via nel tempo ad estendere nel tempo l'adozione anche ai soggetti privati passivi IVA, con poche eccezioni come previsto dall'ultima legge di bilancio. L'ultima riunione si è tenuta il 5 dicembre 2018.

Forum Osservatorio Professionisti ed Innovazione Digitale

Xbrl Italia ha partecipato anche nel 2018 ai lavori dell'Osservatorio Professionisti & Innovazione Digitale (precedentemente denominato ICT & Professionisti) della School of Management del Politecnico di Milano.

Attività internazionale

La giurisdizione italiana collabora fattivamente con Xbrl International ed Xbrl Europe, partecipando ad attività convegnistiche periodiche, a Gruppi di lavoro, conferenze ed attività di comunicazione che rappresentano momenti di condivisione delle esperienze con altri Paesi e quindi il continuo accrescimento delle conoscenze in materia di diffusione dello standard.

Tavoli di lavoro internazionali ed europei

All'interno della Giurisdizione Europea, sono stati costituiti alcuni gruppi di lavoro ai quali Xbrl Italia partecipa fattivamente attraverso la collaborazione dei propri Membri. Nello specifico i Tavoli con i quali Xbrl Italia collabora sono:

- Tavolo di lavoro “*Business Register*”- INFOCAMERE (dott. Leonardo Losacco);
- Tavolo di lavoro “Sperimentazione ESEF ESMA per le società quotate” (prof. Eugenio Virguti, prof. Andrea Fradeani);
- Tavolo di lavoro “*Bank and Insurance*” con l'obiettivo di assistere le autorità di vigilanza nella predisposizione degli schemi per le segnalazioni di vigilanza europee statistiche e prudenziali (Prof. Eugenio Virguti).

Dal febbraio 2016, in seguito alla modifica dello statuto associativo di XBRL EU che disponeva l'estensione del Board direttivo da 6 a 12 Membri, il prof. Eugenio Virguti è Consigliere in rappresentanza della giurisdizione italiana.

Il prof. Andrea Fradeani, dell'Università di Macerata, partecipa infine al gruppo di lavoro di XBRL International "WG-int Accademic".

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con la fine dell'esercizio 2018 il dottor Sergio Mattiuz ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Segretario Generale di XBRL Italia. A sostituirlo è stato il Prof. Virguti, già membro del Board di XBRL Europe in rappresentanza di XBRL Italia.

Nel mese di gennaio è partita la campagna di sperimentazione volontaria dei Confidi per il deposito dei bilanci 2017 in formato Xbrl, in collaborazione con le associazioni dei Confidi, Infocamere e Unioncamere; la sperimentazione dovrebbe concludersi indicativamente entro la fine di aprile 2019.

Nei primi giorni di febbraio, XBRL Italia ha ospitato l'incontro invernale di XBRL Europe a Roma, presso la sede di Unioncamere. L'evento ha riscontrato un grande successo dal punto di vista organizzativo e dei contenuti, con la partecipazione di un numero di persone ben al di sopra delle aspettative, e con la nascita di nuovi tavoli di lavoro a livello europeo. Tra questi, il Tavolo di lavoro europeo riguardante l'informativa non finanziaria e il tavolo relativo agli *Officially Appointed Mechanism* e le Camere di Commercio per la storicizzazione dei bilanci. XBRL Italia parteciperà a entrambi i tavoli di lavoro. Inoltre, con particolare riguardo all'informativa non finanziaria, XBRL Italia sta partecipando a un tavolo di lavoro costituito dall'ANDAF e che coinvolge molte imprese quotate.

Attività del Consiglio Direttivo e Assemblea dei Soci

L'attività del Consiglio Direttivo nel corso dell'esercizio 2018, oltre all'ordinaria amministrazione delle attività della Associazione, è stata in particolare caratterizzata da iniziative volte alla sensibilizzazione e coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni e delle Autorità di Vigilanza e del mondo delle imprese, sul tema della modernizzazione della comunicazione finanziaria attraverso l'uso della tecnologia Xbrl.

Passi futuri

Ai Soci di Xbrl Italia si propone per il 2019 di proseguire e consolidare la missione già indicata nel programma del triennio focalizzando gli sforzi per la realizzazione dei progetti "chiave" ad oggi in portafoglio:

- mantenere e consolidare le tassonomie del bilancio civilistico valutando l'opportunità di codifica anche del bilancio consolidato;
- rafforzare la collaborazione con le PA per la diffusione e consolidamento dell'utilizzo dello standard partecipando attivamente al processo di sviluppo, *quality assurance*, formazione e in generale di supporto all'impiego di XBRL per i bilanci e il reporting in ambito pubblico;
- affiancare le imprese quotate nel processo di utilizzo della variante Inline-XBRL per il reporting consolidato secondo quanto disposto dal regolatore europeo ESMA con la pubblicazione dell'RTS (Regulatory Technical Standard) di riferimento;
- completare la sperimentazione, prima dell'adozione definitiva, della tassonomia XBRL anche per i bilanci dei confidi minori secondo quanto disposto da Banca d'Italia rafforzando la collaborazione con il neo-costituito organismo di vigilanza e realizzando una tassonomia XBRL di sintesi per il bilancio dei confidi maggiori;
- sviluppare un sistema di valutazione dell'andamento dei confidi predisponendo e condividendo un insieme di KPI di riferimento;
- valutare l'opportunità di promuovere lo standard anche in ambito di reporting complementare come ad esempio quello previsto per le informazioni non-finanziarie introdotto con il recepimento della normativa europea 95/2014/EU.
- presidiare in ambito nazionale l'adozione dello standard per quanto disposto dai Regulator/Supervisor europei (EBA, EIOPA, ESMA) in particolare in ambito bancario/assicurativo.
- studiare ed approfondire l'evoluzione anche tecnologica dello standard (es. l'evoluzione introdotta con l'utilizzo di Inline-XBRL) ed ampliare le conoscenze e le competenze in ambito della comunità XBRL italiana.
- Valutare lo sviluppo di azioni mirate ad approfondire tematiche tecnologiche e di innovazioni complementari allo standard XBRL come previsto dallo statuto associativo.

La fattibilità di tale *mission* deriverà da alcuni aspetti chiave quali:

- il rafforzamento del canale di comunicazione con i protagonisti del Governo più sensibili al tema dell'efficienza e del recupero di redditività;
- una sempre maggiore sensibilizzazione affinché le varie Amministrazioni adottino in via prioritaria il linguaggio Xbrl, per tutti i documenti di interazione tra la Pubblica amministrazione e i soggetti terzi;

- la sensibilizzazione di soggetti terzi (associazioni di categoria, società, ordini professionali, pubbliche amministrazioni, enti territoriali) affinché adottino gradualmente il nuovo linguaggio;
- il rafforzamento del rapporto con le Università, come contributori in termini di ricerca scientifica, avviando con le stesse un rapporto sistemico;
- la promozione di articoli, convegni, ecc., al fine di sensibilizzare i soggetti già individuati sui vantaggi che potranno derivare dall'applicazione del linguaggio Xbrl.

Sezione 2 – Prospetti di bilancio

XBRL ITALIA				
STATO PATRIMONIALE				
al 31 dicembre 2018 e raffronto con il 31 dicembre 2017				
ATTIVO	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Attrezzature informatiche	605			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	605			
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	57.283		58.921	
Denaro e valori in cassa	265	57.548	104	59.026
CREDITI ED ALTRE ATTIVITA'				
Crediti verso Associati	20.002		4.200	
Crediti verso Erario per IRAP	0	20.002	0	4.200
TOTALE DISPONIBILITA' E CREDITI	78.155		63.226	
RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.282		7.189	
TOTALE ATTIVO	85.438		70.415	

PASSIVO	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
DEBITI				
Debiti verso fornitori	23.924		32.324	
Debiti v/ erario per IRPEF	2.122		2.298	
TOTALE DEBITI	26.045		34.622	
FONDO COMUNE				
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	35.793		32.154	
	23.599		3.639	
TOTALE FONDO COMUNE	59.393		35.793	
TOTALE PASSIVO	85.438		70.415	

I Revisori
Giovanni Varallo
Alberto Balestreri
Francesco Rocchi

Il Presidente
Marco Conte

XBRL ITALIA
RENDICONTO SULLA GESTIONE
al 31 dicembre 2018 e raffronto con il 31 dicembre 2017

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Contributi Associativi	174.400	160.925
Contributi per partecipazione a eventi	0	0
TOTALE CONTRIBUTI (A)	174.400	160.925
COSTI E SPESE		
Viaggi e soggiorni	146	1.928
Prestazioni professionali	121.558	125.244
Quote associative	27.428	28.342
Rimborsi spese postazione ABI	1.167	0
Organizzazione e partecipazione a convegni	0	0
Spese postali, valori bollati e di cancelleria	207	257
Commissioni bancarie	168	238
Ammortamento attrezzature informatiche	151	0
TOTALE COSTI E SPESE (B)	150.825	156.009
DIFFERENZA TRA CONTRIBUTI E COSTI E SPESE (A-B)	23.575	4.916
PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI		
Interessi bancari	5	6
TOT. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI (C)	5	6
PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI		
Abbuoni attivi	0	0
Sopravvenienze attive	29	0
Sopravvenienze passive	0	0
Interessi e more	10	0
Perdite su cambi	0	1.283
TOT. PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI (E)	19	(1.283)
RISULTATO PRIMA IMPOSTE (A-B+C+E)	23.599	3.639
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
- correnti	0	
AVANZO (DISAVANZO) SULLA GESTIONE	23.599	3.639

I Revisori
Giovanni Varallo

Alberto Balestreri

Francesco Rocchi

XBRL ITALIA
RENDICONTO FINANZIARIO
al 31 dicembre 2018 e raffronto con il 31 dicembre 2017

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Avanzo (Disavanzo) d'esercizio	23.599	3.639
Rettifiche per:		
(Decremento) dei debiti e dei ratei e risconti passivi	(8.576)	6.686
Incremento delle immobilizzazioni	(606)	
	14.417	10.325
(Incremento) decremento crediti	(15.802)	6.971
Decremento ratei e risconti attivi	(93)	-
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	(1.478)	17.296
Liquidità all'inizio dell'esercizio (B)	59.026	41.730
Liquidità alla fine dell'esercizio (A+B)	57.548	59.026

I Revisori
Giovanni Varallo

Alberto Balestreri

Francesco Rocchi

Il Presidente
Marco Conte

XBRL Italia
Fondo comune al
31 dicembre 2018

Esercizio	Avanzo/(Disavanzo)	Fondo Comune
2007	31.039	31.039
2008	46.629	77.668
2009	47.486	125.154
2010	(21.454)	103.700
2011	(5.068)	98.632
2012	(12.447)	86.185
2013	(13.793)	72.392
2014	(16.459)	55.933
2015	(9.062)	46.871
2016	(14.717)	32.154
2017	3.639	35.793
2018	23.599	59.392

Sezione 3 – Nota integrativa

XBRL Italia

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto sono quelli previsti dalla normativa vigente integrati dai principi contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) nei limiti in cui risultano compatibili con le norme vigenti e con l'attività svolta dall'Associazione.

Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto sulla Gestione, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

Gli obiettivi del Rendiconto sulla Gestione delle "Aziende non profit" si possono sintetizzare nello scopo di informare i terzi sulle modalità con cui l'Ente ha acquisito e impiegato le risorse nello svolgimento delle "attività tipiche della gestione caratteristica".

La nota integrativa fornisce le informazioni richieste dal Codice Civile in materia di bilancio.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del risultato dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I valori delle voci degli schemi dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto sulla Gestione e del Rendiconto Finanziario sono espressi in unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

Disponibilità liquide.

Sono rappresentative della consistenza delle disponibilità risultanti dai depositi bancari e dalla cassa.

Crediti.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti.

Rilevano quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Fondo comune.

Il Fondo accoglie la sommatoria degli avanzi/disavanzi della gestione dal 2007 all'attuale esercizio.

RENDICONTO SULLA GESTIONECosti/Ricavi

I Costi e i Ricavi sono imputati al Rendiconto sulla Gestione secondo il principio della competenza temporale.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 del Codice Civile

Si precisa che nel bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

<i>Disponibilità liquide</i>	31-12-2018	31-12-2017
Depositi bancari	57.283	58.921
Denaro e valori in cassa	265	104
Totale	57.548	59.025

Depositi bancari. La voce rappresenta i fondi esistenti a fine esercizio sul conto corrente bancario acceso presso la Dipendenza 26 della Banca Popolare di Sondrio in Roma.

CREDITI ED ALTRE ATTIVITA'

<i>Crediti verso Associati per contributi</i>	31-12-2018	31-12-2017
Crediti verso Associati per contributi	20.002	4.200

Il credito riguarda somme ancora non versate e relative a contributi dovuti nel 2018 facenti riferimento a:

- Medio Credito Centrale (€ 15.000) come contributo straordinario per la sponsorizzazione del progetto Confidi condotto tra il 2017 e il 2018;
- SOGEI, per la quota associata di € 5.000;
- Università degli Studi del Sannio per la quota non versata di € 500.

L'importo complessivo è da considerare al netto della somma liquidata a stralcio dei crediti pregressi per il Gruppo Energent (per un totale di € 4.698,08), non facente più parte dell'associazione XBRL Italia.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

DEBITI

<i>Debiti verso fornitori</i>	31-12-2018	31-12-2017
Debiti verso fornitori	23.924	32.324

La voce accoglie i debiti per documenti contabili pervenuti successivamente alla scadenza dell'esercizio e posti in pagamento. In dettaglio:

- € 8.000 all'Università di Trento come quota del progetto Bilanci Confidi di competenza 2018;
- € 10.820 al dottor Sergio Mattiuz per attività professionali nel bimestre novembre-dicembre 2018;
- € 10.923 a XBRL International come quota associativa per l'esercizio 2018;
- € 504 all'Avvocato Sabrina Verdat per attività di recupero crediti per conto dell'associazione.

<i>Debiti v/erario per IRPEF</i>	31-12-2018	31-12-2017
Debiti v/erario per IRPEF	2.122	2.298

Il debito è relativo a fatture per prestazioni professionali pervenute entro la chiusura dell'esercizio ma che sono state liquidate nel 2019. In qualità di sostituto d'imposta, XBRL salderà i debiti erariali entro i termini di legge.

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

Il risultato del periodo è pari ad un avanzo di € 23.599.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO SULLA GESTIONE

<i>Contributi Associativi</i>	31-12-2018	31-12-2017
• Ordinari (quote associative)	131.900	106.100
• Straordinari (prestazioni a soci)	42.500	54.825
Totale	174.400	160.925

La voce riflette le quote associative di competenza dell'esercizio. L'incremento pari a € 13.475 è dovuto sia all'incremento dei contributi ordinari che di quelli straordinari per servizi resi agli associati.

Le prestazioni rese ai soci, che hanno originato la contribuzione straordinaria pari a 42.500 euro, sono le seguenti:

Rif. Socio contribuente	Contributi Straordinari	Rif. Professionista / Ente del servizio	Note
Banca del Mezzogiorno - MCC	30.000	Università di Trento	Finanziamento progetto Bilancio Confidi
UNICREDIT	12.500	Università di Trento	Finanziamento progetto Bilancio Confidi
Totale	42.500		

COSTI E SPESE

<i>Costi e spese</i>	31-12-2018	31-12-2017
Prestazioni professionali	121.558	125.244
Rimborsi spese postazione ABI	1.167	0
Quote associative	27.428	28.342
Viaggi e soggiorni	146	1.928
Ammortamento attrezzature informatiche	151	0
Cancelleria e spese postali	207	257
Commissioni bancarie	168	238
Totale	150.825	156.009

Nella voce sono inclusi tutti i costi sostenuti per l'attività dell'Associazione. Le principali sono:

Prestazioni professionali il costo di € 121.558 è relativo alle attività svolte da professionisti ed in particolare sono così ripartiti:

Rif. Professionista	2018	2017	Diff. %	Note
A. Attività per il funzionamento ordinario dell'Associazione				
Mattiuz	77.650	74.095	+4,8%	Attività di coordinamento, tecniche ed amministrative dell'Associazione
Ricci	508	508	-	Assistenza fiscale

Totale A.	78.158	74.603	+4,8%	
B. Prestazioni professionali rese ai soci a fronte di contributi straordinari				
Università Trento	42.004	40.004	+5,0%	Sviluppo e supporto tassonomia bilanci delle imprese non-quotate (Socio Infocamere) e Progetto bilanci confidi
Virguti/Panizzolo	-	7.320	-	Attività di <i>Quality Assurance</i> tassonomie bilanci pubblici (Corte dei conti e SOGEI)
Totale B.	42.004	47.324	-11,2%	
C. Prestazioni professionali a carico dell'associazione per attività specifiche				
Fradeani	1.396	2.082	-11,6%	Attività di supporto contabile/bilancistico per lo sviluppo tassonomia bilancio non-quotate
Liguori (notaio)	-	-	-	Costo per modifica statuto associativo
Studio Legale Verdat	-	1.235	-	Recupero crediti
Totale C.	1.396	3.317	-15,2 %	
TOTALE A+B+C	121.558	125.244	-2,9%	

Nota: tutti i compensi sono al lordo di IVA (22%) e di rivalsa contributi al 4% ove dovute.

Quote associative dovute ad XBRL Europe (6.050 € - inclusa VAT al 21%) e XBRL International (25.000 \$).

Avanzo (Disavanzo) della gestione

La voce riporta un avanzo della gestione pari a € 23.599 che si propone di riportare al Fondo Comune previsto dall'art. 15 dello Statuto.

Roma, 22 marzo 2019

Il Presidente
Marco Conte

Sezione 4 – Relazione del Collegio dei Revisori

XBRL Italia

Relazione del Collegio dei Revisori all'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018

All'assemblea dei Soci dell'Associazione XBRL Italia.

Signori soci,
premesso che nella Vostra Associazione il controllo sulla gestione amministrativa e finanziaria è stato attribuito dallo Statuto ad un Collegio di Revisori, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31.12.2018.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Vostra Associazione al 31.12.2018 redatto dal Consiglio Direttivo ai sensi di Statuto e da questi regolarmente comunicato al Collegio dei Revisori unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, al rendiconto finanziario, alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un avanzo di gestione di €. 23.599 e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVITA'	€.	85.438
PASSIVITA'	€.	26.045
PATRIMONIO NETTO	€.	35.793
AVANZO DI GESTIONE	€.	23.599

Il Rendiconto della Gestione presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTRIBUTI E PROVENTI VARI	€.	174.400
COSTI E SPESE	€.	(150.825)
DIFFERENZA TRA CONTRIBUTI E SPESE	€.	23.575
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€.	5
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€.	19
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€.	23.599
IMPOSTE SUL REDDITO	€.	0
AVANZO DI GESTIONE	€.	23.599

Abbiamo svolto il controllo sulla gestione amministrativa e finanziaria e sul bilancio dell'Associazione chiuso il 31 dicembre 2018, la cui redazione compete al Consiglio Direttivo, mentre è nostra responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio stesso.

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo le norme di comportamento degli organi di controllo statuite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e all'osservanza delle norme di legge e dello statuto.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- durante l'esercizio e con cadenza semestrale, la regolarità e correttezza della tenuta della contabilità dell'associazione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle scritture contabili, nonché la conformità dello stesso alle norme di legge;
- l'osservanza della legge e dello statuto e vigilato sul principio di corretta amministrazione;
- che nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, siamo stati periodicamente informati dal Consiglio Direttivo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- che dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Il lavoro di verifica contabile ha incluso l'esame, sulla base di verifiche campionarie, degli elementi probatori a sostegno dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili impiegati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

A nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato che ne scaturisce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Sulla base di quanto precede, il Collegio dei revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 che evidenzia un avanzo di gestione di euro 23.599, sulla cui destinazione concorda con quanto proposto dal Consiglio Direttivo.

Roma, li 28 marzo 2019

Dott. Giovanni Varallo

Dott. Alberto Balestreri

Dott. Francesco Rocchi